

# L'ANGOLO DELLE STORIE

## LA FIABA DEL MESE APRILE

*A CURA DELLE CLASSI IV E V SCUOLA PRIMARIA DI FORNACI*

### **Tre gemelle così diverse**



Finalmente anche quest'anno la Pasqua era arrivata nella sontuosa villa della famiglia Castelli, una famiglia molto ricca, di origini nobili, i cui membri vivevano in condizioni più che agiate; tale famiglia era composta da: papà Ettore, autoritario quanto basta, ma molto molto malleabile, mamma Ottavia, esigente con tutti, puntigliosa, sempre perfetta e molto molto assillante, le tre gemelle Alice, Alessia e Alessandra, con caratteristiche molto diverse l'una dall'altra, il cane Pedro, un

Cocker di soli cinque mesi, coccolone, buonissimo, esilarante e, infine, la gattina Pilù, furbissima, infida e dispettosa.



Le tre gemelle avevano sette anni, i capelli rossi, gli occhi verdi, di corporatura esile, ma, mentre Alice era buona, gentile con tutti, accondiscendente, dolce e timida; Alessia era bisbetica, autoritaria, cattivella, non ascoltava i consigli di nessuno e disubbidiente; Alessandra poi era sempre allegra, contenta, confusionaria, ilare. Alice, Alessia e Alessandra, detta Alex, non andavano molto d'accordo, anzi, a dir il vero, litigavano dalla mattina alla sera, per qualunque cosa e anche oggi, la vigilia di Pasqua, stavano dicendosene di tutti i colori perché ognuna, per il giorno di Pasqua voleva un menù diverso e ognuna, per il Lunedì dell'Angelo, voleva andare a fare una gita in un luogo diverso.

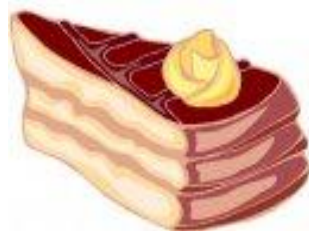


Così i loro tre Angeli Custodi, stanchi di tutte queste scaramucce senza senso, decisero di far loro capire il vero senso della vita, il vero significato della Pasqua e che cosa voleva dire veramente avere problemi seri e gravi per cui arrabbiarsi.



Arrivò il pranzo di Pasqua e le bambine si sedettero a tavola, ognuna convinta di essere servita con i suoi cibi preferiti, naturalmente tutti diversi, ma, ahimè, sui loro piatti, una volta posato il cibo, questo spariva, senza che nessuno se ne accorgesse, per cui le gemelle, non solo rimanevano a bocca asciutta, ma si prendevano le sgridate dei genitori, per aver mangiato senza aver aspettato e quindi per la loro maleducazione.

Le gemelle non riuscivano né a capire cosa stesse accadendo né come scusarsi, erano soltanto attonite, senza parole, deluse e arrabbiatissime, al che, al momento del dolce, quando la mamma chiese loro che cosa volessero, risposero tutte in coro: "Quello che vuoi mamma, basta che ci sia!" e per tutte una bella fetta di Tiramisù.



Arrivò il Lunedì dell'Angelo e, già alle sette di mattina, le bambine stavano litigando, perché Alice avrebbe voluto andare a Gardaland, Alessia a visitare uno zoo, Alex a fare una scampagnata al lago.

I tre Angeli fecero in modo che le quattro auto di famiglia si rompessero, l'autista si ammalasse, ci fosse lo sciopero dei treni e degli aerei, per cui tutta la famiglia fu costretta a rimanere a casa a guardare un bel film in TV, a fare una passeggiata ai giardini pubblici della città tutti insieme e a giocare a Scarabeo davanti ad un bel piatto di biscotti fumanti e profumati fatti in casa dalla cuoca.



Miracolo! Le tre gemelle si resero conto che avevano trascorso il pomeriggio più bello di tutta la loro vita, erano andate d'accordo, non avevano mai litigato, si erano gustate sia il Tiramisù della Domenica sia i biscotti del Lunedì, e, soprattutto, erano sempre state d'accordo su tutto; anche i loro genitori erano stati più buoni: avevano giocato con loro, si erano coccolati e le avevano coccolate come non mai e non avevano litigato.

Che bello far le cose tutti quanti insieme, in accordo, soddisfatti, felici e contenti: questo era il vero spirito della Pasqua, ma non solo, questo era il vero senso della vita.

***Auguri a tutti di Buona Pasqua***

**Fornaci, 27-04-2011**

**Le classi IV e V**